

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Alle vittime del dovere

Mons. Gibier, vescovo di Versaglia, alle esequie delle vittime del *Republique*, tenne un discorso funebre, la cui perorazione è degna dei grandi oratori di Francia. Ecco:

In nome della scienza gloria al capitano Marchal, al luogotenente Chauré ed agli aiutanti Reau e Vincenot! Essi sono caduti in pieno orgoglio, in pieno valore. Essi coprono coi loro cadaveri sanguinosi il cammino del progresso, già segnato dalla morte di altri intrepidi inventori.

In nome dell'armata gloria al capitano Marchal, al luogotenente e agli aiutanti Reau e Vincenot! Essi hanno aggiunto alla bandiera nazionale un nuovo riflesso di grandezza non meno splendido del fuoco delle battaglie. Con tali sacrifici si preparano e si coprono le vittorie dell'avvenire.

In nome della patria gloria al capitano Marchal, al luogotenente Chauré e agli aiutanti di Reau e Vincenot! Gli è per essi che la Francia è in lutto, ma grazie ad essi la Francia può affermare la superiorità che essa ha conquistata e intende conservare nel dominio dell'aria. La Francia ha perduto con loro un'ammirevole unità di combattimento, ma saprà sostituirla.

In nome dell'umanità gloria al capitano Marchal, al luogotenente Chauré ed agli aiutanti Reau e Vincenot! In occasione della catastrofe del « République » ecco infatti le barriere si abbattano, le rivalità fra popolo e popolo sembrano sparire le simpatie più commoventi, le condoglianze più sincere ci giungono da tutte le nazioni che compongono la grande famiglia umana.

In nome della religione gloria al capitano Marchal, al luogotenente Chauré e ai suoi aiutanti Reau e Vincenot! Essi provano ciò che la religione insegna, vale a dire la grandezza e la piccolezza dell'uomo. L'uomo, col suo passato e soprattutto col suo carattere morale può essere grande; ma nello stesso tempo è tanto piccolo l'uomo perché non è necessario che l'universo intero si metta in armi per schiacciare una nuvoletta di vapore, una festuca indrodotta in un'elica, bastano per ucciderlo.

In nome dei presenti gloria al capitano Marchal, al luogotenente Chauré e agli aiutanti Reau e Vincenot! Io domando l'ammirazione per i nostri eroi, non già un'ammirazione sterile che si compiace innanzi alle azioni rumorose e che assiste ad una catastrofe come ad un dramma, ma io chiedo un'ammirazione sincera e cristiana che si traduca in atti e si compia nella preghiera. Capitano Marchal, luogotenente Chauré Reau e Vincenot! Noi procederemo sulle vostre tracce, imiteremo il vostro esempio.

Uomini di guerra, uomini di scienza, uomini di chiesa, francesi di tutte le età e condizioni, noi ci asseriremo ad onore di morire alla patria la nostra parte di immolazione. Noi vogliamo appartenere alla razza di quelli che portano sulla loro fronte lo stigma glorioso del lavoro, della virtù e del dovere. Capitano Marchal, luogotenente Chauré, Reau e Vincenot! Voi attendete da noi un'altra cosa ancora. Attendete il nostro suffragio, la nostra preghiera fraterna. I vostri corpi sono distrutti ma i vostri nomi sono viventi. Speriamo abbiate avuto il tempo di intravedere la grandezza del vostro sacrificio e offrirlo a Dio con una invocazione della sua pietà infinita....»

«Questi soggiungiamo qui di passaggio, sono nobilissimi sentimenti ispirati dalla nostra religione.

Il lord Mayor di Londra

Per la seconda volta dopo beninteso l'apostasia — Londra ha per sindaco un cattolico: E' questi sir Jon Knill, eletto l'altro ieri al Guild Hall.

Ma quantunque questo fatto indichi che il pregiudizio antipapista va mano mano cadendo nella grande metropoli anglicana, pure l'inquisizione a cui fu sottoposto — prima di essere eletto — indica che tale pregiudizio perdura ancora.

Ecco infatti le domande alle quali il nuovo Lord Mayor ha dovuto rispondere: 1. Designate voi ora un cappellano? Risposta: Sì, per tutte le cerimonie ufficiali, ma, come mio padre, nominerò un altro come cappellano privato. 2. Vi impegnerete a far sì che le sottoscrizioni aperte alla « Mansion House » per opera di filantropi, non soffrano alcun pregiudizio? Risposta: Sì. 3. Prometterete in tutte le cerimonie di non far passare il Papa dinanzi

Nonne fiant antea laeuda quae carmina fundunt
 In cruce signatos iura quod alma togant

tina di persone, di cui una quindicina sono già fuggite in Albania.

I promotori del complotto non soltanto non trovarono alcun appoggio nella popolazione; ma anzi questa chiede la punizione esemplare dei colpevoli.

Nel paese non si attribuisce al complotto grande importanza.

Note e commenti

L'ordine massonico.

All'Antella, presso Firenze, Ernesto Nathan possiede — beato lui — una villa. Ed è là che egli, per riposarsi dalle fatiche del referendum, dei discorsi e dei telegrammi per XX settembre irti di « specchi storici » andò a riposarsi. E là, approfittando della sua venuta, i massoni pensarono di tenere un convegno intimo per trattare di tante cose sotto la presidenza di lui che è il Gran Maestro onorario. Delle quali cose una vogliamo qui ricordare: la elezione dell'on. Masini nel terzo collegio di Santa Croce.

Di questa elezione fu disputato nella convenicola massonica dell'Antella; e dalla disputa risultò: primo che i radicali ricorsero a Nathan contro la candidatura Masini repubblicano; secondo che Nathan impose — ma inutilmente — al Masini di ritirarsi per ispirito di disciplina; terzo che il rappresentante a Firenze del Grande Oriente è un socialista.

Dalle quali risultanze — per continuare nella enumerazione — si capisce: primo che i radicali, i repubblicani e i socialisti sono tutt'uno coi massoni; secondo che in Massoneria il Gran Maestro sceglie o respinge le candidature politiche; terzo che nelle passate elezioni la Massoneria ebbe gran parte come ne avrà per l'avvenire... E non certo a vantaggio delle istituzioni e del progresso civile della nazione.

Ora domandiamo: con quale diritto mai i massoni accusano noi cattolici di essere dipendenti — anche in questioni politiche — dall'autorità ecclesiastica?... di essere anticostituzionali e sovversivi? E come mai ancora osano vilipendere gli onesti cittadini che a noi si avvicinano per mettere argine alla marea radico-socialista che minaccia travolgere quanto ancora di grande, di santo, di venerato, di veramente nazionale vanta l'Italia nostra?

Orribile delitto!

Sulla spiaggia di Dinard fu rinvenuto il cadavere di una bambina orribilmente mutilata e mancante della testa e delle estremità. Non era dubbio. Un Slesland red vivo aveva fatto scempio dell'infelice creatura, gettandola poi cadavere nel mare, dove si rimase chi sa quanto tempo. Si raccoglie perciò il misero avanzo e lo si dà ai medici per la necropsia. I medici sezionano, esaminano, concludono per l'effero delitto. Ma chi sarà mai il delinquente? La questura sguinzaglia i suoi braccchi per la ricerca.

Se non che il delinquente si presenta da sé. Egli è un distinto e ricco sportman. Il quale, tra le lagrime, confessa di aver seco condotto dall'Africa un giovane chimpanzé, con l'intenzione di tenerlo in casa. Ma che poi, visto ch'era tubercolotico, lo aveva ucciso, sezionato per osservazioni anatomiche e buttato in mare.

Sicuro; la bambina altro non era che lo chimpanzé. Immaginate voi ora il naso degli illustri medici e della polizia. Crediamo che ancora si allunghi.

E il polo?

Se lo disputano ancora accanitamente i due americani Peary e Cook. Ma ecco ora Camillo Flammarion dirimere la questione affermando che il polo — il polo sognato e discusso — non esiste.

I poli — scrive egli nel *New York Herald* — oscillano attorno a un punto che non raggiungono mai esattamente. Questo spostamento dei poli geografici, che evolvono in un circolo di quattordici mesi, è attribuito ad un leggero spostamento del centro di gravità prodotto dalle correnti dell'Oceano, dalle maree, ecc. ecc.

Aggiunge poi nel suo articolo un disegno e mostra i viaggi compiuti verso il Polo Nord da dieci anni a questa parte. Si conoscevano già alla terra undici movimenti; con questo saranno dodici...

Se dunque è vero quanto dice Flammarion, i due americani possono mettere il loro cuore in pace e dire semplicemente ch'essi — come tanti altri — hanno girvagato nelle regioni polari.

Nella prolifica famiglia degli Hohenzollern.

Postdam, 1. — Stasera alle 10.45 la principessa ereditaria ha dato alla luce un principe.

Una conferenza del Duca degli Abruzzi.

Roma, 1. — Il Duca degli Abruzzi verso la fine del mese sarà a Roma. E' probabile che cedendo alle insistenze del Consiglio direttivo della Società geografica, tenga una conferenza sul viaggio. testè compiuto in India.

LA SETTIMANA SOCIALE DI FIRENZE

Per l'Unione Popolare.

Firenze, 1 ottobre, notte

(Atos) Si aore alle 15.15 la seduta degli aderenti all'Unione Popolare. Nota la presenza di molte signore. Prende per primo la parola il D. Gabiati. Egli dice che se c'è ancora speranza in Italia di una azione seria, ciò si è grazie all'esistenza dell'Unione Popolare.

Ricorda il merito dell'Unione Popolare, e la sua sapienza di direttiva nella questione del riposo festivo, la sua azione vivissima e providenziale in occasione della campagna anticlericale e dagli scandali anticlericali; disse che se la Nicolò Tommaseo è quella che è si è per merito dell'Unione Popolare. Aggiunge che altra volta e più importante azione svolse e che è coperta dal segreto professionale.

Ricordò il lavoro enorme del prof. Pasquinelli, le numerosissime società da lui fondate; ma se invece di un fossero 20 i propagandisti da lanciarsi da un capo all'altro dell'Italia quando è la necessità, quanto più non si farebbe! Ma se invece di centomila fossero cinquecentomila, quanto si potrebbe fare? Difende poi l'U. P. dalle piccole accuse mosse; ricorda la settimana sociale di Pistoja, ardimento audace, che unificò il pensiero dei italiani; il riuscitissimo Congresso di Genova. Conclude dicendo: «Cattolici sociali di fatto che vuotano il borsellino, sono pochi: date denaro che è la munizione e noi vi faremo vincere.

O date e lavorate o andate al diavolo».

Prende poi la parola il prof. Toniolo: «E' un fatto, dice, che ultimamente il pensiero cattolico si è evoluto e risvegliato. Ciò è dovuto a molte cause: al volere di Dio che mandò un po' di rugiada su questa terra arida di azione cattolica; poi la gioventù; ma un po' anche per merito dell'U. P., nonostante i suoi difetti di istituzione giovane. Vita dell'U. P. sono i suoi metodi, adatti a lei, che lascia libertà d'iniziativa, ma raggruppa in sintesi una unità di liberi consensi che un giorno potrà diventare organica».

Poi confuta coloro che accusano l'U. P. di opera di sacrestia: «No, signori, — egli dice — il cattolicismo è universale di tutte le razze ed età, è perenne; abbraccia tutti gli interessi dal soldo all'alta coltura che colla sua piramide tocca il cielo».

Accenna poi al cumulo schiacciante di corrispondenze per cui l'U. P. è diventata la segretaria di tutta l'Italia: all'istituzione della Unione delle Donne Cattoliche. Ricordò i tentativi dell'U. P. in mezzo ai nostri emigrati in Europa e nelle altre parti dell'Europa, mediante don Pisani: ora si sta erigendo nelle tre Americhe una lega di tutte le corporazioni religiose per istituire segretariato ogni dove ed assistenza agli emigranti.

Allude ad un progetto di mandare nell'Uruguay e nell'Argentina un gruppo di conferenzieri, lamenta la indolenza degli italiani verso l'U. P. Gli iscritti non sono soverchio cresciuti quest'anno. Se non cresce il denaro i nostri progetti rimarranno sempre sogni e diverranno disillusioni. Difende l'opera dei foglietti e di propaganda orale: vogliono 3 mila lire per propagandista e 2000 per la ferrovia, occorrono 60.000 lire per dieci propagandisti. Sono 20.000 parroci in Italia: se ogni parroco iscrivesse se, il cappellano, la perpetua, il onosolo e il chierichetto, sarebbero 100.000 lire (applausi vivissimi). «Non si pretende che l'operaio e il contadino comprendano l'alto ideale dell'U. P. di restituire l'Italia a Cristo, ma le persone colte, mai voi. Eppure in tre anni e mezzo avrei dovuto aspettarvi da voi, persone colte, qualcosa di più. Ma voi siete superiori — aggiunge ironicamente — a quei foglietti, a quei bollettini: noi invece abbiamo a che fare con contadini, con operai!»

Esponde infine il programma per l'annovero dell'U. P.; moltiplicare le Università Popolari, di scuotere e rinvigorire il movimento femminile, assicurando loro l'istruzione religiosa e sviluppandone l'azione sociale; seminando l'«*écou du ménage*» ove si formino le spose e le madri affinché sappiano tener caro il nido dei mariti e dei figli. Si insisterà per le scuole professionali per gli operai per elevarli dal *manovalato* al lavoro scientifico, servendo così di anello dalla prima comunione e dal Ricreatorio all'Unione Professionale.

«Io farneico, continua, ma le mie non sono frenesie. Sappiamo che cosa è la stampa; se essa muore, noi siamo finiti. Io vorrei l'intesa fra i grandi giornali,

per un servizio comune, dividendosi le zone di diffusione; sospendendo quei sospetti sulla sicurezza della fede reciproca, sospetti che nel fondo non sono cristiani (frenetici applausi). Accenna alla stampa popolare, all'associazione dei giureconsulti cattolici per la difesa del clero e della Chiesa PER LA PROSSIMA FUTURA CAMPAGNA ANTICLERICALE. Ma ci vuol sacrificio di forze e di denaro, si, di danaro! Il Balbo dimenticato disse che nessuna opera grande si può fare senza grandi sacrifici dappoiché la civiltà umana costò il sangue di un Dio. (Quadrupliche salva d'applausi: Viva l'Unione Popolare!)

La sala — osservo ora — è gremitissima, quanto mai. Moltissime le signore: l'assemblea è imponente.

Don Trione dà i dettagli delle scuole professionali Salesiani di Torino.

Don Angelucci annuncia la costituzione di un comitato per la buona stampa in occasione del centenario di S. Marcello.

L'avv. Viviani ringrazia a nome dell'Unione Popolare e insiste sul fatto che unica cosa manca a noi: il denaro. Poi lamenta che vi siano 60 mila sacerdoti in Italia non iscritti all'Unione P. (grandi applausi).

NONA LEZIONE.

Stampa popolare ed organizzazione della sua diffusione.

Firenze, 1 ottobre.

Alle 10.30 l'avv. G. B. Bertone prende la parola. Ed ecco il sunto della sua lezione:

Nei paesi dove più progredita è l'organizzazione cattolica e vasto il programma di azione, in Germania e nel Belgio, ivi la stampa di partito e di propaganda, ha raggiunto un'altezza ed una potenza mirabili. Sono numerosi i giornali quotidiani che hanno florido bilancio: numerosissimi i non quotidiani. — E ad essi si devono le grandi vittorie ottenute dai cattolici. E qui l'oratore si diffonde in numerosi dati statistici.

In Italia, siamo lungi dall'aver una stampa periodica e popolare così forte ed organizzata, perchè segue l'azione nostra, che uscita da poco da crisi profonde di trasformazione, solo ora s'avvia e con prudente lentezza a quella omogeneità che è condizione di progresso, che solo può rendere possibile la penetrazione degli spiriti, la conquista delle coscienze.

I quotidiani cattolici d'Italia sono in generale all'altezza dei migliori fogli degli altri partiti, affrontando sacrifici enormi, che sono ignorati dalla grande massa dei lettori, e perciò i cattolici non rispondono come dovrebbero ai sacrifici ed all'apostolato ch'essi compiono.

Antiamo la stampa: di persona e per mezzo delle nostre associazioni già costituite. Nessuno che possa, rifiuti l'abbonamento ad uno o più giornali cattolici a seconda de' suoi mezzi. Le associazioni costituite di qualunque natura esse siano, bilancino un fondo una volta tanto con un anticipo in tutto od in parte l'abbonamento al giornale, quotidiano o no, più adatto all'ambiente, ai propri soci, ed anche ai non soci, con rimborso rateale.

Si deve poi dar opera assidua ad una lieve trasformazione del concetto di beneficenza, che tra i cattolici è così sviluppato; volgendolo cioè in parte a sussidio della buona stampa. Le forme della carità sono mutate, essendo profondamente mutati i bisogni. Vi ha oggi meno miseria fisica, ma la miseria morale è spaventosamente accresciuta. Attenuarla è rendere meritevole osequio alle leggi di Cristo; e non vi ha miglior modo di riuscirci che aiutando la stampa.

Parla del bisogno di fondere o di rinvigorire le associazioni per la diffusione della buona stampa che in qualche parte d'Italia, ma specialmente all'Estero hanno dato ottimi risultati come dimostra con dati statistici. Dice che i giornali di Provincia si dibattono in ristrettezze e che sarebbe bisogno — come fu fatto nel Belgio o in Francia — di accentrarli in un giornale regionale. Infine tocca delle biblioteche popolari cattoliche, terminando tra gli applausi.

Essendo passato il mezzogiorno si è costretti di rinunciare alla discussione.

DECIMA LEZIONE.

Come riescire pratici ed efficaci nella propaganda ed organizzazione nostra in Italia

Su questo tema parla il prof. Arch. Pasquinelli.

L'oratore si consola dei progressi dell'or-

Dott. Erminio Clonfero

Malattie della bocca e dei denti

Medico-Chirurgo-Dentista

UDINE - Via della Posta N.° 36 - 1. Piano
 Riceve dalle 9 - 12 - e dalle 14 - 18 - Telefono 2-52

dell'Ecole Dentaire di Parigi

ganizzazione cattolica in Italia ma lamenta che in certi paesi non si lavori affatto da parte dei cattolici o si lavori così male che forse sarebbe meglio non facessero nulla. Tutto ciò l'oratore documenta con esposizione di fatti, di aneddoti, e mostra che non può essere altrimenti, quando il programma nostro sociale non è conosciuto e sono ignorate quelle istituzioni nazionali che dovrebbero tradurlo in pratica, magari anche da coloro che sono animati da vero spirito di bontà.

Conseguenza di un tale stato di cose si è che in troppe provincie, in troppi collegi, in troppi mandamenti, in troppi comuni i cattolici non fanno quello che dovrebbero fare, anche per ciò che riflette il dovere da compiersi come elettori e come eletti.

Non poche volte persone incapaci di fare perchè non competenti per quella data opera che si erano proposte, pur hanno voluto impiantarla, opera che poi è andata a finire nel peggiore dei modi e ha dato così motivo di scandalo ai pusilli e ragione per non fare più nulla a coloro che ritenevano — e disgraziatamente sono tanti — che tutte le altre opere in Italia erano rappresentate proprio da quella che è terminata nel fallimento.

Per rimediare suggerisce che, terminata la presente Settimana Sociale, in ogni provincia d'Italia per lo meno si tengano alcune giornate sociali.

Vorrebbe costituire Uffici provinciali di propaganda, lasciando le modalità alle persone che prenderanno a cuore la cosa nelle Diocesi interessate.

L'organizzazione sociale cattolica è migliore nella Lombardia.

Poi per mezzo delle federazioni interdiocesane, presto, se non contemporaneamente, si può passare alle federazioni regionali e da queste alle nazionali per ogni ramo dell'attività nostra sociale ed economica. Nota che alcune di queste Federazioni nazionali potrebbero costituirsi anche più presto di quello che non si pensi, se si volesse, specialmente per le Mutue e per le Cooperative.

Alla costituzione delle Federazioni suggerite trova una difficoltà nello spirito di campanilismo che purtroppo predomina in molte parti.

L'opera della donna non deve essere, sebbene sotto altra forma, da meno dell'uomo per la instaurazione sociale cristiana.

Osserva che è necessario che noi cattolici che siamo o dovremmo essere più sociali che tutti gli altri appunto perchè siamo cattolici, teniamo sempre presente questa massima: che Dio ci chiederà conto di quello che abbiamo fatto nel luogo ove Egli ci ha posti a vivere non di quello che non abbiamo fatto in luoghi ove noi non potevamo far nulla; così è certo che ciascuno si preoccuperebbe dell'ambiente suo, lo studierebbe e troverebbe le opere adatte.

Fa conoscere come alcuni non concludono nulla, perchè non studiano come e quanto si deve, altri perchè vorrebbero tutto perfetto, altri ancora perchè impiantano istituzioni solo perchè le hanno viste in altri luoghi senza pensare se siano adatte per il proprio paese; fa conoscere come nel nostro lavoro locale si debba sempre procedere per gradi: insiste sulla necessità che chi invita qualcuno per conferenze, debba prima istruirlo sulle condizioni di luogo, di ambiente; che le nostre opere, prima di essere presentate in piazza, si sia sicuri che sul posto si è costituito il gruppo capace di condurle innanzi, specialmente se opere economiche; mostra come a tutti gli inconvenienti facilmente si rimedierebbe quando dappertutto si procedesse col sistema delle inchieste soggettive e oggettive per rendersi conto esatto di tutte le cose e di tutti i bisogni.

Il Pasquinelli fu apprezzatissimo per la praticità davvero somma e frequentemente applaudito quando scopriva i difetti della nostra propaganda.

Fu applauditissimo specie quando ricordò a proposito delle donne il commovente episodio del co. Grosoli, cui la mamma nel 1908, mentre sotto al Palazzo gli avversari facevano una dimostrazione ostile, disse: « Oh se avessimo la fortuna d'averne un martire in famiglia! Alla fine ebbe una quadruplice salva di applausi.

Tonolo perora per i ritiri degli operai, citando gloriosi esempi d'Italia e dell'estero, che schiusero anche a operai fino al giorno prima avversari, orizzonti nuovi.

Passamonti prop. umbro lamenta gli ostacoli frapposti ai propagandisti spesso da chi meno dovrebbe, e raccomandando ai colleghi una pietà vivissima; lamenta che per non consigliarsi coi propagandisti i sacerdoti impiantino società morte nel nascere.

Rosa lamenta la mancanza e l'« ignoranza », dei nostri propagandisti, ne domanda una scuola, e vorrebbe una organizzazione nazionale.

L'avn. Fino dice che Torino si è già istituita la scuola dei propagandisti; è contrario all'organizzazione per mandamento e provincia; vorrebbe che si preparassero i candidati nei singoli luoghi. Ma saranno propagandisti interessati, sfruttando gli interessi locali.

La Principessa Giustini ringrazia Pasquinelli delle gentili parole per le signore, ma spesso sono gli stessi mariti che nei Congressi vogliono che le signore lavorino, impediscono poi alle loro signore il lavoro; vorrebbe che i signori mariti non diano certe obbedienze alle signore mogli ».

Brecciani osserva che la organizzazione professionale si faccia senza tenti politici, il bene politico verrà senza domandarlo.

Bertini dice che se si vuole avere propagandisti sono necessari molti e molto denaro. e ne dovrebbe incaricarsi l'Unione Popolare.

Tonolo dice che questo e quello l'U. P. avrebbe fatto, ma mancano i mezzi; l'U. P. ebbe aiuti infinitamente inferiori alle previsioni.

Risponde a tutti Pasquinelli che strappa frenetici applausi, citando l'esempio, fra l'altro, della Carnia, per corroborare certe sue argomentazioni.

Sono quasi le undici e si sospende la seduta per 10 minuti, poi si dà la parola all'avv. Bertone di Mondovì.

L'arte e l'educazione.

Firenze, 2 ott.

Sull'arte e l'educazione il march. Crispolti tenne ieri sera una applaudita conferenza. Perché l'arte educa, dice che bisogna insinuare nell'anima quel discernimento tra la bellezza che distrugge e la bellezza che edifica. Discernimento necessario primo perchè all'arte corrottrice il pubblico partecipa facilmente; la difficoltà sta nel farlo partecipare all'arte sana; secondo, perchè l'arte che corrompe fa presto, e l'arte che edifica lo fa lentamente; terzo, perchè se un tempo l'arte corrotta non faceva che ridere della morale, oggi pretende di formare essa una morale, tale, s'intende, che giustifichi la sua corruzione, e col nome di « morale dei padroni » contrapposta alla « morale dei servi » ossia alla cristiana, faccia della libidine, dell'orgoglio, della crudeltà, a cui essa s'abbandona, un preciso dovere, una compiuta norma d'azione.

Posto questo discernimento, è d'uopo combattere l'arte corrottrice con la legge e col discredito. Non bisogna peraltro credere che l'arte basti da sola all'educazione; no, è un ausiliario. E perchè tale lo sia bisogna abituare il popolo a contemplarla, a goderla ».

Un banchetto a P. Gemelli.

Questa sera alle 19 alcuni Congressisti offriranno a P. Gemelli un banchetto all'Hotel Londra et Métropole.

Le adunanze serali.

Firenze, 1 ottobre.

I soci dei circoli della G. C. si adunarono sotto la presidenza del comm. Pericoli e ripresero la discussione del problema finanziario approvando in massima l'istituzione della tessera sociale che costerà L. 0.25 all'anno per provvedere ai bisogni dell'organizzazione e della propaganda.

I rappresentanti dei periodici popolari cattolici si adunarono sotto la presidenza di don Anichini direttore del Centro di Palermo. S' inizia la discussione sulla proposta intesa a promuovere un'azione collettiva per far ridurre le spese postali di abbonamento, e si propone di reclamare presso il Ministero delle Poste e Telegrafi perchè sia provveduto all'istituzione di un più regolare servizio di spedizione e di consegna dei giornali settimanali.

Si parla quindi della maggiore diffusione e della compilazione dei fogli dell'U. P. e si decide di nominare una commissione incaricata di scegliere dei nomi migliori nel campo nostro perchè cooperassero alla redazione del foglio dell'U. P. per renderlo più attraente.

Si decise l'iscrizione dei giornalisti cattolici al sindacato dei giornalisti cattolici di Roma e fu fatto voto per un maggiore scambio fra i periodici allo scopo di facilitare un indirizzo più omogeneo.

Contemporaneamente in un'altra sala si erano radunati i direttori e rappresentanti delle riviste cattoliche.

P. Gemelli, l'iniziatore della riunione, espose il suo pensiero, cioè di formare una federazione tra le riviste stesse; di più avanzò la proposta di un *Annuario scientifico*, da redigersi per cura della federazione.

All'Anunciata.

Stasera alle 18 1/2 i congressisti si recarono alla S. Anunciata ove venne scoperta la immagine della S. Vergine, avanti a cui fece il voto S. Luigi.

La gioventù cattolica.

Alle ore 17 si raccolse all'Ufficio dell'U. Popolare, Canto de' Nelli 9.

Discusse il problema finanziario, rilevando il consolate suo incremento numerico.

L'INTERVENTO DELL'EPISCOPATO.

Grenoble, 1. — Il vescovo, mons. Helry, pronunciando un discorso sul monopolio dell'insegnamento, ha dichiarato che i vescovi non esiterebbero a porre un intervento nel caso che l'educazione del cattolicesimo non trovasse più alcuna garanzia.

« Dopo il mio viaggio a Lourdes » (Pagine staccate)

Mentre a Brescia, si bisticciano.

(Mac). Le Insegne d'albergo non ebbero mai, nella loro vita millenaria (si dice che la prima sia stata inaugurata dall'albergatore famoso che ricoverò per la pietà del Samaritano, il ferito di Gerico) non ebbero mai, ripeto, un periodo glorioso come quello d'oggi. Infatti basta leggere i resoconti delle sedute della Dante Alighieri nei suoi vari congressi nazionali o provinciali o regionali, per conoscere quante e quali preoccupazioni essa (e gran parte) abbia per queste benedette Insegne che vogliono essere scritte in tutte le lingue, tranne nell'italiana. Sul Garda, sull'incautevole Benaco, tra gli stupidi chioschi naturali della riviera ligure, sotto il naso della Dante medesima, si moltiplicano quotidianamente i *Gasthaus* e *Cookshops* e *Restaurants* e *Buffets* gli *Hotels* gli *Auberges* e perfino le allegre *botteghe* di Don Chisciotte. Orrori! La Dante ne spasma, e giustamente. Adesso, nel Congresso di Brescia, i membri più... come dirò?... più attivi più vivaci più energici di essa Dante tennero delle sedute vivacissime, alzato il tono della voce, e, anche, minacciano delle... complicazioni internazionali.

A costoro appunto, dedico queste mie note di viaggio, e mentre essi si bisticciano a Brescia tra un volo d'aeroplano ed una scatoletta di *Sardines de Nant's*, o tra una visita ad un *hangar* ed un *Menu squisitamente élitè*; io cercherò di persuaderli che proprio non vale la pena di rischiare il mal di fegato per così poco; mentre le finalità della Dante sarebbero ben altre, e ben maggiormente importanti.

Nel mio viaggio a Lourdes, è potuto visitare parecchi centri internazionali (artistici, commerciali, industriali). Marsiglia, la grande ville, è tutta le estrinsecazioni dell'internazionalismo, tranne l'italiana; c'è, ad esempio, un continuo richiamo, in tutte le lingue, per il forestiere, onde possa agevolmente provvedere ai bisogni della vita, al proprio *comfort*. O' chiedo d'un *Hotel* italiano; c'è... ma vi si parla francese, inglese, e, da un povero vecchio zoppo cameriera, un po' d'italiano così maledettamente infrancesato da stentare a capirsi. Sinceramente, e' intendevamo molto meglio in francese. E Marsiglia conta più di settantamila italiani! Nei sobborghi, dov'essi per la maggior parte abitano, le famose insegne sono... francesi; la lingua è francese; e l'italiano non s'adopera che in casa, forse. Vi garantisco che a Marsiglia la lingua italiana è ritenuta la lingua della suburbia.

E a Lourdes?... In quel Lourdes dove tutti convergono qui d'ogni paese che dire di questa nostra povera lingua perfetta, mente ignorata? In Lourdes c'è un solo italiano che la parla il meno possibile, per non esser deriso. Infatti i francesi hanno lo... spirito di sorridere compassionevolmente se noi non sappiamo bene il francese; mentre ad essi è doveroso, più che lecito, ignorare *completamente* l'italiano. E' inconfutabile questa mia proposizione... aritmetica. In mille francesi ci sarà uno (notate la forma dubitativa) che conosca male l'italiano; mentre su mille italiani ce n'è novecento che conoscono il francese... e abbastanza bene.

E perchè?... La ragione è facilissima a indovinare. Perchè l'Italia nostra, da *anni annorum*, è l'umilissima ancella della Francia; nelle nostre scuole si deve studiare la sua lingua; mentre nelle francesi si studiano tutte le altre, tranne la nostra.

Oh qui quel venerabile Dante Alighieri dovrebbe ficcare il naso, e lavorare a tutto uomo, e spendere ingenti somme per la propaganda, e mandare emissari, e incoraggiare delle scuole private, e chiedere alla nostra sorella latina il *pareggio*. Altro che nelle quisquiglie delle *Insegne d'Albergo*, che alla fine dei conti sono utili ai forestieri, che in tanto numero *incadano* le stazioni climatiche dell'Italia!

Se dovessi poi parlare della nostra Savoia, della nostra Nizza, ed anche della doppiamente nostra Valle d'Aosta! Ohimè, quale lavoro enorme e proficuo e necessario per la Dante Alighieri! Lavoro che dovrebbe essere lo scopo unico di lei, giacchè si tratta di penetrare colla nostra lingua e in terra straniera, ma di difendere almeno le ultime reminiscenze d'Italia sparse a gran profusione in quei luoghi. Invece?... Nulla di nulla. In Val d'Aosta il francese ha spiantato l'italiano; c'è la *bilinguista*, è vero; ma in quali proporzioni, buon Dio, per la nostra lingua!

Ma comprendo che *aerem verbero*. La « Dante » politico-massonica continuerà a prefiggersi per fine il puzzeccamento ininterrotto dell'Austria, colla lotta per l'italianità del Garda, del Trentino, del Litorale; italianità che non ha altro pericolo che nella mente riscaldata di quei quattro gatti austrofobi che *battono il tempo* alla « Dante ». Eh no... nessuna barba di usaro, e nessun *Knut*, e nessuna *Schulte* strapperà ai Goriziani il loro friulano, e ai Trentini il loro veneto, e ai Trentini il loro italiano... mentre invece in Francia e dappertutto continueranno a minchiocciare perchè non... sappiamo il francese! Casi dell'altro mondo... Eppure a Brescia si bisticciano ancora per un innocuo *Gasthaus* e divorano un *menù* veramente *élitè*, e vestono ultimo *chie* in *relingote* per le sedute, ed in *smoking* per il *fumoir*...

I veri deificatori *Botot*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano Roma.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Società del « Tiro a segno ».

Le domande presentate al nostro Ufficio Municipale per l'ammissione al « Tiro a segno », superano già la cinquantina; in modo che il totale degli iscritti raggiunge ora il centinaio. Si prevede che molti altri ancora presenteranno per le pratiche occorrenti; tanto che possiamo annunziare, come un fatto compiuto, la costituzione della Società mandamentale di Tiro a segno.

Lo squadrone dei lancieri.

Ieri giunse lo squadrone Reggimento Lancieri « Novara » destinato a questa sede.

In onore dei graditi ospiti, fu eseguito ieri sera uno scelto programma, dalla banda cittadina.

Sacile.

1 ottobre.

Il giorno Candido Gottardo, fornaio di anni 18, entrò in un negozio di proprietà di proprietà di un tal Morettoni, per comprare un pacchetto di sigarette. Il proprietario, nella stanza vicina, giocava alle carte con alcuni amici: il Gottardo allora, vinto da un cattivo pensiero, si accorse che il cassetto era aperto e allungato il braccio vi prese 14 lire. Ma improvvisamente comparve il Morettoni. Il giovane, pieno di confusione e di vergogna confessò piangendo il suo fallo e si diede prontamente alla fuga. I suoi genitori, vennero avvertiti del spiacevole fatto, e sospettando una disgrazia, mandarono subito in cerca del figlio, ma senza poterlo rintracciare. Il mattino dopo, sulla sponda del Sole, fu veduto galleggiare un cadavere.

Per sottrarsi alla vergogna, si uccide!

Il giovane, riflettendo alle dolorose conseguenze dell'errore commesso, in un accesso di disperazione si era deciso a togliersi la vita!

Infelice!

DALLA PROVINCIA

Pordenone

1 ottobre.

Le gesta dei soliti « ignoti ». — L'altra notte alcuni ignoti penetravano nel cortile, rimasto aperto, dell'abitazione di Pascol Giovan Battista, e rubavano due asciugatoi, varie camicie, calze ed una giacca, che erano stati lasciati in quel luogo a sciorinare. Dei misteriosi ladri, come al solito, nessun indizio.

Per offesa alla decenza. — Il pregiudicato Pietro Santarossa, fu dichiarato in contravvenzione, perchè avendo alzato un po' troppo il gamito, con parole immorali e con gesti offeseva la pubblica decenza.

Azzano Decimo

1 ottobre.

Per sottrarsi alla vergogna, si uccide!

Il giovane Candido Gottardo, fornaio di anni 18, entrò in un negozio di proprietà di proprietà di un tal Morettoni, per comprare un pacchetto di sigarette. Il proprietario, nella stanza vicina, giocava alle carte con alcuni amici: il Gottardo allora, vinto da un cattivo pensiero, si accorse che il cassetto era aperto e allungato il braccio vi prese 14 lire. Ma improvvisamente comparve il Morettoni. Il giovane, pieno di confusione e di vergogna confessò piangendo il suo fallo e si diede prontamente alla fuga. I suoi genitori, vennero avvertiti del spiacevole fatto, e sospettando una disgrazia, mandarono subito in cerca del figlio, ma senza poterlo rintracciare. Il mattino dopo, sulla sponda del Sole, fu veduto galleggiare un cadavere.

Per sottrarsi alla vergogna, si uccide!

Il giovane, riflettendo alle dolorose conseguenze dell'errore commesso, in un accesso di disperazione si era deciso a togliersi la vita!

Infelice!

Sacile

1 ottobre.

Società del « Tiro a segno ». — Le domande presentate al nostro Ufficio Municipale per l'ammissione al « Tiro a segno », superano già la cinquantina; in modo che il totale degli iscritti raggiunge ora il centinaio. Si prevede che molti altri ancora presenteranno per le pratiche occorrenti; tanto che possiamo annunziare, come un fatto compiuto, la costituzione della Società mandamentale di Tiro a segno.

Lo squadrone dei lancieri.

Ieri giunse lo squadrone Reggimento Lancieri « Novara » destinato a questa sede.

In onore dei graditi ospiti, fu eseguito ieri sera uno scelto programma, dalla banda cittadina.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Sacile

1 ottobre.

Il giorno Candido Gottardo, fornaio di anni 18, entrò in un negozio di proprietà di proprietà di un tal Morettoni, per comprare un pacchetto di sigarette. Il proprietario, nella stanza vicina, giocava alle carte con alcuni amici: il Gottardo allora, vinto da un cattivo pensiero, si accorse che il cassetto era aperto e allungato il braccio vi prese 14 lire. Ma improvvisamente comparve il Morettoni. Il giovane, pieno di confusione e di vergogna confessò piangendo il suo fallo e si diede prontamente alla fuga. I suoi genitori, vennero avvertiti del spiacevole fatto, e sospettando una disgrazia, mandarono subito in cerca del figlio, ma senza poterlo rintracciare. Il mattino dopo, sulla sponda del Sole, fu veduto galleggiare un cadavere.

Per sottrarsi alla vergogna, si uccide!

Il giovane, riflettendo alle dolorose conseguenze dell'errore commesso, in un accesso di disperazione si era deciso a togliersi la vita!

Infelice!

Sacile

1 ottobre.

Il giorno Candido Gottardo, fornaio di anni 18, entrò in un negozio di proprietà di proprietà di un tal Morettoni, per comprare un pacchetto di sigarette. Il proprietario, nella stanza vicina, giocava alle carte con alcuni amici: il Gottardo allora, vinto da un cattivo pensiero, si accorse che il cassetto era aperto e allungato il braccio vi prese 14 lire. Ma improvvisamente comparve il Morettoni. Il giovane, pieno di confusione e di vergogna confessò piangendo il suo fallo e si diede prontamente alla fuga. I suoi genitori, vennero avvertiti del spiacevole fatto, e sospettando una disgrazia, mandarono subito in cerca del figlio, ma senza poterlo rintracciare. Il mattino dopo, sulla sponda del Sole, fu veduto galleggiare un cadavere.

Per sottrarsi alla vergogna, si uccide!

Il giovane, riflettendo alle dolorose conseguenze dell'errore commesso, in un accesso di disperazione si era deciso a togliersi la vita!

Infelice!

Sacile

1 ottobre.

Il giorno Candido Gottardo, fornaio di anni 18, entrò in un negozio di proprietà di proprietà di un tal Morettoni, per comprare un pacchetto di sigarette. Il proprietario, nella stanza vicina, giocava alle carte con alcuni amici: il Gottardo allora, vinto da un cattivo pensiero, si accorse che il cassetto era aperto e allungato il braccio vi prese 14 lire. Ma improvvisamente comparve il Morettoni. Il giovane, pieno di confusione e di vergogna confessò piangendo il suo fallo e si diede prontamente alla fuga. I suoi genitori, vennero avvertiti del spiacevole fatto, e sospettando una disgrazia, mandarono subito in cerca del figlio, ma senza poterlo rintracciare. Il mattino dopo, sulla sponda del Sole, fu veduto galleggiare un cadavere.

Per sottrarsi alla vergogna, si uccide!

Il giovane, riflettendo alle dolorose conseguenze dell'errore commesso, in un accesso di disperazione si era deciso a togliersi la vita!

Infelice!

Sacile

1 ottobre.

Il giorno Candido Gottardo, fornaio di anni 18, entrò in un negozio di proprietà di proprietà di un tal Morettoni, per comprare un pacchetto di sigarette. Il proprietario, nella stanza vicina, giocava alle carte con alcuni amici: il Gottardo allora, vinto da un cattivo pensiero, si accorse che il cassetto era aperto e allungato il braccio vi prese 14 lire. Ma improvvisamente comparve il Morettoni. Il giovane, pieno di confusione e di vergogna confessò piangendo il suo fallo e si diede prontamente alla fuga. I suoi genitori, vennero avvertiti del spiacevole fatto, e sospettando una disgrazia, mandarono subito in cerca del figlio, ma senza poterlo rintracciare. Il mattino dopo, sulla sponda del Sole, fu veduto galleggiare un cadavere.

Per sottrarsi alla vergogna, si uccide!

Il giovane, riflettendo alle dolorose conseguenze dell'errore commesso, in un accesso di disperazione si era deciso a togliersi la vita!

DALLA PROVINCIA

Codroipo

1 ottobre.

Consiglio comunale. — Ieri, nella seduta del Consiglio comunale, venne nominato Sindaco a grande maggioranza di voti il sig. Moro Daniele, il quale dichiarò di non volere assolutamente accettare, ma di assumere solo per il momento la carica di capo del Comune, fino alla nomina di chi possa sostituirlo.

Il Consiglio votò poi, a favore della locale Società Filarmonica, un annuo sussidio di L. 600.

Aderì alla proposta del Sindaco di Pozzuolo, per ottenere la riduzione delle vacanze scolastiche, in modo che non ve ne siano più di due per settimana.

Furono poi destinati: la signorina Ercolina Ballico alla 4. classe del Capoluogo, la maestra Menatti e Baldi per la scuola di Bauzuo, la signora Ida Fracasso fu trasferita poi da Iuzzo a Codroipo e la maestra Alda Urban trasferita da Bauzuo a Iuzzo.

L'entusiasmo per l'arrivo dello squadrone. — Alle 15 di ieri giunse qui da Udine il 24.º Reggimento Fanteria destinato a Codroipo.

All'ingresso del paese, grande folla di persone insieme con la banda musicale erano ad attendere i soldati. Il Municipio e molte abitazioni erano imbandierate; grandi applausi e grida di evviva salutarono i soldati appena misero il piede in terra. Il capitano che comandava lo squadrone ringraziò, con nobili parole, la cittadinanza per la cortese, entusiastica accoglienza ricevuta.

DALLA REGIONE

Portogruaro

1 ottobre.

Il Caffè Sguerzi.

fino ad ora frequentatissimo e da tutti prescelto come il migliore dai ritrovi è passato sotto altra direzione. Il proprietario sig. Angelo lo affittò al bravo ed intraprendente nostro concittadino signor Luigi Scottà che per tanto tempo ne tenne degnamente la Direzione.

Il signor Luigi è noto a tutti per i modi affabili e gentili che lo distinguono, e noi, nel mentre ci compiaciamo con Lui, gli auguriamo ottimi affari.

Passaggio di ciclisti.

Oggi alle ore 14 precise passarono di qui i partecipanti del giro Vicenza-Udine e viceversa. I corridori, in N. di 20 circa, sembravano al loro passaggio freschi ancora, e sfilarono correnti e gai, gettando nel luogo del controllo, il biglietto di riconoscimento.

Il nuovo

Ieri, guente

« All' goglio giorno dine in

A qu risposto

« Al Comand riuovava bia il g

Dal Cattoli nel Pa cato (8

Dom mentar

Ieri, Civile

La di ann cidentata tusa in tusioni riore.

— I lian fu costuii gamba tate c in 10

— I Battist distorto. destro. ribile

L'ar di pre steria ruscir Nun tardata

PER La una q che fu da var

Si pò in rivolg colo E

No; nella campagna elettorale di Go

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

DALLA REGIONE

Portogruaro

1 ottobre.

Il Caffè Sguerzi.

fino ad ora frequentatissimo e da tutti prescelto come il migliore dai ritrovi è passato sotto altra direzione. Il proprietario sig. Angelo lo affittò al bravo ed intraprendente nostro concittadino signor Luigi Scottà che per tanto tempo ne tenne degnamente la Direzione.

Il signor Luigi è noto a tutti per i modi affabili e gentili che lo distinguono, e noi, nel mentre ci compiaciamo con Lui, gli auguriamo ottimi affari.

Passaggio di ciclisti.

Oggi alle ore 14 precise passarono di qui i partecipanti del giro Vicenza-Udine e viceversa. I corridori, in N. di 20 circa, sembravano al loro passaggio freschi ancora, e sfilarono correnti e gai, gettando nel luogo del controllo, il biglietto di riconoscimento.

Il nuovo

ria non è in ballo la nazionalità; sono in ballo i partiti, quegli stessi partiti che si combattono nel regno d'Italia. Vogliamo dire i partiti liberali, clericali e socialista. Se fosse vero che i clericali friulani fornicassero con gli sloveni, questi a Gorizia — dove raccolsero 700 voti — non avrebbero fatta una affermazione propria, ma avrebbero portato il contributo dei loro voti al partito clericale, vincendo con questo.

Quanto poi alla questione dei socialisti, nemici della nazionalità italiana — come li ha chiamati il partito liberale — è meglio non parlarne. Non sono i clericali a sollecitare i loro voti; sono i liberali che li sollecitano, che li vogliono, come si può vedere e leggere in una colonna di prosa comparsa nel *Piccolo* in risposta al *Lavoratore* di Trieste.

Noi pertanto, senza tema di essere o di apparire antinazionali — le accuse del *Giornale di Udine* sono armi spuntate — angustiamo per martedì completa vittoria ai nostri amici; certi come siamo del grande vantaggio economico, morale e nazionale che ne diverrà, per l'azione benefica dei cristiani sociali, a quel lembo orientale del Friuli nostro che nessun sollievo ebbe ancora dallo sgoverno del partito liberale.

Demetrio Canal trionfa

Dopo le scarpe militari, le scarpe vegetali... L' *Italia* di... Parigi infatti — riportata dal *Passe* di ieri — scrive:

« Ogni giorno la stampa registra qualche ritrovato, frutto d'ingegni fecondi e gagliardi, ritrovato che qualche volta sembra inverosimile.

Oggi siamo lieti di dover segnalare una nuova invenzione, prodotto dall'intelligenza viva e geniale di un letterato italiano, residente a Parigi, il signor Canal.

Indovinate cosa ha scoperto? Un preparato vegetale, col quale si possono fabbricare delle scarpe forti e resistenti e di una leggerezza e di una finezza deliziosa.

Il nostro amico Domenico Romeo, che ha un grande e sontuoso negozio a rue Bell-Ville, è il solo fabbricante di questa geniale invenzione, che porterà nel mondo industriale delle scarpe, una vera e propria rivoluzione. Abbiamo visitato la fabbrica. E' un simpatico officio dove sono raccolti numerosi operai adibiti chi al macchinario chi al taglio, e chi alla confezione e preparazione delle scarpe vegetali. Queste sono di tutte le forme e di tutti i prezzi... »

Il *Passe* riporta poi dalla stessa *Italia* alcuni versi di Demetrio Canal: ma francamente se le scarpe vegetali saltano fuori con la perfezione dei versi, c'è poco da congratularsi con la invenzione.

Il nuovo Reggimento dei Cavalleggeri Udine.

Un telegramma al Sindaco.

Ieri, al nostro Sindaco perveniva il seguente telegramma:

« Alla gentile Città della quale con orgoglio portano il nome oggi, nel primo giorno di formazione, i cavalleggeri di Udine inviano il loro deferente saluto.

Colonnello Amato Sanchez. »

A questo cortese telegramma, veniva così risposto:

« Al nuovo Reggimento ed al suo illustre Comandante Udine dal vicino confine con rinnovata fede nei dettami d'Italia ricambia il gentile saluto.

Pro Sindaco, Pico. »

AVVISO.

Dal 1 Ottobre gli uffici della Banca Cattolica di Udine verranno trasportati nel Palazzo proprio in Piazza Patriarcato (angolo Via Lovaria).

Tiro a Segno.

Domani dalle 8 alle 12 lezioni regolamentari.

AH' Ospedale.

Ieri, furono medicati al nostro Ospedale Civile:

La vedova Francesca Olivetto fu Nicolò di anni 75 di Grado, la quale cadendo accidentalmente riportò una ferita lacerante e contusa in regione sopraorbitaria sinistra e contusioni multiple al naso e al labbro inferiore. Fu dichiarata guaribile in 12 giorni.

L'impiegato postelegrafico Romeo Zulian fu Angelo di anni 21 da Padova, per contusione ed escoriazioni multiple alla gamba destra ed al gomito destro, riportate cadendo dalla bicicletta. Guarigione in 10 giorni.

La domestica Teresa Zeppini di Gio. Battista di anni 20, da Tricesimo, per una distorsione nell'articolazione del gomito destro. Accidente durante il lavoro. Guarigibile in giorni 10.

Gran Gara al Boccino.

L'annunciata gara al Boccino con L. 500 di premi che principierà domattina all'osteria della Torre S. Lazzaro promette di riuscire assai interessante.

Numerose sono già le iscrizioni, ai retardatari si raccomanda di sollecitare.

PER LE CASSE OPERAIE

La nostra tipografia tiene in deposito una quantità di libretti per i soci, libretti che furono già adottati con soddisfazione da varie istituzioni.

Si raccomanda a tutti coloro ai quali può interessare la nostra pubblicazione di rivolgersi alla Tipografia del *Crociato*, Vicolo Prampiero 4, Udine.

L'arrivo dei ciclisti

che compiono il « giro del Veneto ».

Fin dalle 2 pomeridiane, una fiumana di popolo rigurgitava ieri sulla Via di Palmanova nelle vicinanze del Molino Magistralis, per attendere l'arrivo dei ciclisti che compiono il giro del « Veneto ». L'arrivo era fissato per le 3, ma invece i corridori giunsero soltanto alle 5.10.

Ad ogni più piccolo rumore, la folla di curiosi che era tenuta ristretta ai lati della strada circondati da fumi, si agitava, gridando e allora carabinieri, delegato, vigili e guardie correvano di sotto e di sopra, vigilando che nessun incidente avvenisse e che lo spazio della strada riservato ai corridori, fosse affatto sgombro... Ma poi, si vedeva arrivare un ciclista qualunque ed un'automobile, e la folla allora, delusa nelle sue aspettative, fischiava ed urlava.

Ma impaziente dopo tre ore di attesa, ecco giungere un'automobile, poi un altro ancora, e finalmente ecco la colonna dei corridori, ansanti e sfiniti, ma decisi tutti di riportare la vittoria. Ma uno solo fu il fortunato che poté ottenere il trionfo, raggiungendo primo il traguardo. Questi è Pierino Nacchi di Valenza.

Il giro del « Veneto » viene composto così:

I ciclisti partirono da Vicenza e passando per Padova, Este, Mestre, Treviso, Motta di Livenza e Udine, tornano a Vicenza per Belluno.

A questa corsa che è davvero interessante hanno preso parte i migliori campioni italiani, i quali in ogni città del Veneto sono stati festeggiatissimi o applauditi.

Oggi, a mezzogiorno, a tutti questi baldi giovani, dall'Unione velocipedistica della nostra Città, verrà offerta una bicchierata alla bottigliera Gori, in via Mercatovecchio.

La partenza di ritorno avrà luogo domani mattina circa le ore 7.

La classifica degli arrivati.

Ecco l'elenco ufficiale degli arrivati:

1. Nacchi Pierino di Valenza.
2. Poliani di Milano.
3. Azzini Luigi di Milano.
4. Micheletto Giovanni di Sacile.
5. Bordin Lauro di Treviso.
6. Marchesi Giovanni di Torino.
7. Verde Enrico di Piacenza.
8. Brasey Canzio di Cesena.
9. Richetto Romualdo di Piacenza.
10. D'Adam Pietro di Piovane.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1 ottobre 1909.

Rendita 3.75 0/0 (netto)	L. 104.57
» 3.12 0/0 (netto)	» 104.23
» 3.0/0	» 72.50

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1375. —
Ferrovie Meridionali	» 699.50
» Mediterranee	» 419. —
Società Veneta	» 213.75

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 507. —
» Meridionali	» 359.75
» Mediterranee 4 0/0	» 506. —
» Italiane 3 0/0	» 362.25
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 509. —

Cartelle.

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	L. 506. —
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 510.25
» » » 5 0/0	» 513.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 509.50
» » » 4 0/0	» —

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100.48
Londra (sterline)	» 25.26
Germania (marchi)	» 123.77
Austria (corone)	» 105.27
Pietroburgo (rubli)	» —
Rumania (lei)	» —
Nuova York (dollari)	» —
Turchia (lire turches)	» —

„Catechismo Breve“.

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Uno scoppio che provoca un incendio a Gradisca.

Due morti.

Giovedì sera, a Gradisca, nell'Isone, una forte detonazione, partita dalla drogheria *Alla Croce d'oro* sita sulla spianata, impressionò la popolazione.

Fu un accorere di gente sul luogo, ove ai loro sguardi si presentò un'orribile spettacolo.

Il fabbricato era in preda alle fiamme e poco dopo si vide uscire dalla drogheria avvolto dalle fiamme, il giovane Olivo Luigi, che fatti pochi passi cadde a terra privo di forze. Fu subito raccolto da vari operai che si trovavano lì presenti, e dopo averlo liberato dalle fiamme lo portarono nella sua abitazione. Intanto sul luogo dell'incendio arrivarono due pompe del Comune, con i pochi pompieri, quella della casa di pena con una cinquantina di detenuti e più tardi i civici vigili di Sagrado.

Sul piazzale era schierato il battaglione dei cacciatori qui di guarnigione, parte del quale faceva servizio, asportando i mobili dalle case vicine e parte manteneva l'ordine.

Gl'inquilini del primo e secondo piano furono salvati con una scala dalla parte opposta ove poterono scendere.

L'incendio continuò violento tutta la notte alimentato dalla quantità di spiriti e materie infiammabili che trovavansi nella drogheria.

Il proprietario signor Luigi Barazzetti che trovavasi assieme nell'interno della drogheria per miseramente carbonizzato e del suo cadavere fu estratto dalle macerie il torso.

Il giovane Olivo, dopo una notte di orribili sofferenze ieri mattina cessava di vivere.

La causa dell'incendio va ricercata nello scoppio del motore della benzina.

Azzano Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

D. cadeva quest'oggi in Bertolio a soli 15 anni, munito dai conforti religiosi.

Lazzaro Attilio Cantoni di Gio. Batta.

I genitori, fratello e sorelle ed il cognato Dott. Caporacco annunziano la grave perdita.

Si raccomanda una prece. Non si mandano partecipazioni personali. Bertolio, il 1 ottobre 1909.

I medici hanno adottato la Emulsione SCOTT. «Da

anni

prescrivo

la Emulsione SCOTT agli

ammalati del mio Ambulatorio, nella pratica ospitaliera e nella clientela privata. Ho

avuto sempre a lodarmi della spiccata e sicura virtù terapeu-

tica del rimedio nei morbi esaurienti, e soprattutto nei

bambini emaciati con tessuto osseo deficiente.»

Dott. Prof. PROSPERO GUIDONE, Professore nella R. Università, Via S. Gregorio Armeno N. 41, Napoli.

La Emulsione SCOTT è preferita perchè possiede elementi di cura superiori a quelli di ogni altra emulsione o preparazione similare.

Emulsione Scott

Ogni bottiglia porta sulla fasciatura la marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) che garantisce l'autenticità del rimedio e quindi i suoi effetti salutarissimi.

La Emulsione SCOTT trovata in tutte le Farmacie.

Malattie dei Polmoni Bronchi e Sangue

Guarigione dell'asma bronchiale. Cura radicale della tubercolosi polmonare.

Dott. E. BALLERO

Casa di cura in Padova — Telefono 9-10

UDINE, Via Capiciani N. 1 p. 1 B Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

CALLISTA

FRANCESCO COGOLO

munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE

Impianti di Latterie

Apparecchi di Distillazione

rivolgersi alla Ditta Pasquale Tremonti di UDINE.

Telefono 2-96

ANEMIA

COLORI PALLIDI FLUSSI BIANCHI NEURASTENIA, CRESCITA CONVALESCENZE rapidissime.

GUARIGIONE RADICALE ed INFALLIBILE in 20 GIORNI coll'ELISIR S. VINCENZO di PAOLI

Ammissioni ufficialmente dal Servizio Sanitario delle Colonie. (F. O. F. O.). — PREZZO: 6 LIRE

PAOLOLE, Farmacista, 2, Faubourg St-Denis, PARIGI

ITALIA: A. MANZONI & C., Milano-Roma, e tutte le Farmacie. — Opuscoli franco.

CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del cav. dott. ZAPPAROLI Specialista

(Approvata con decreto della R. Prefettura) UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri. TELEFONO N. 317.

CASA DI SALUTE

del Dott. METULLIO COMINOTTI

— TOLMEZZO —

per Chirurgia Generale Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due a un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti Segretario Rag. G. B. Cacitti

CLINICA PRIVATA

per la cura delle Afezioni ostetriche e malattie delle Signore

diretta dal D. Prof. CESARE FINZI docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. (Gratuite per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

NEURASTENIA e malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Prenvenuto anche in altre ore)

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Fabbrica Calze e Maglierie

• RICCARDO A. TURCHETTO •

NEGOZIO — UDINE — LAVORATORIO

Via Cavour — Via Portanuova 5

Si confezionano su misura Corpetti — Mutande — Sottane — Ventriere — Gambali — Uose — Calze ecc. in lana e refe setificato

PREZZI MODICI

Calze réclame tipo casalingo

economiche — solide — riparabili

da Uomo Cent. 50 al paio — da Donna Cent. 70 al paio

CONFEZIONE SPECIALE per Signora } CORPETTO-MUTANDA }
CORPETTO-SOTTANA }

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

FLORIO & C.

Società An. Vinic. Italiana

Capit. 10 milioni inter. versato

Sede MILANO

RAPPRESENTANZA

GENERALE PER

IL VENETO

UDINE

Chiedete ovunque il MARSALA

FLORIO

S. O. M.

IN BOTTIGLIE ORIGINALI

... Il Marsala Florio
io lo giudico solo dagli
effetti che ne provo; mi
piace e lo tollero a dif-
ferenza d'altri che ho
dovuto addirittura abo-
lire.

Prof. A. DE GIOVANNI

Senatore del Regno.

UNICO NEGOZIO

in

UDINE

Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE

ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze

TUTTI I MODELLI PER L. 2.500 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.; eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele N. 58

CIVIDALE

Via San Valentino N. 9

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE

(RIGENERATORE DELLE FORZE)
a base di Fosforo-Ferro-Calce
Chinina pura-Coca-Stricnina

DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della Malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Botta, costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bott. per posta L. 12 - Botta, moniate per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli Corso Umberto I. 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'Inventore, è appiattata sul cartoncino del Maccone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 con il
PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione a cui sia mai pervenuta una specialità Farmaceutica, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato a i nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.



L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista - Città.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito (quali da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Professor GUIDO BACCELLI)

rimedio sicuro contro l'infezione malarica



FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

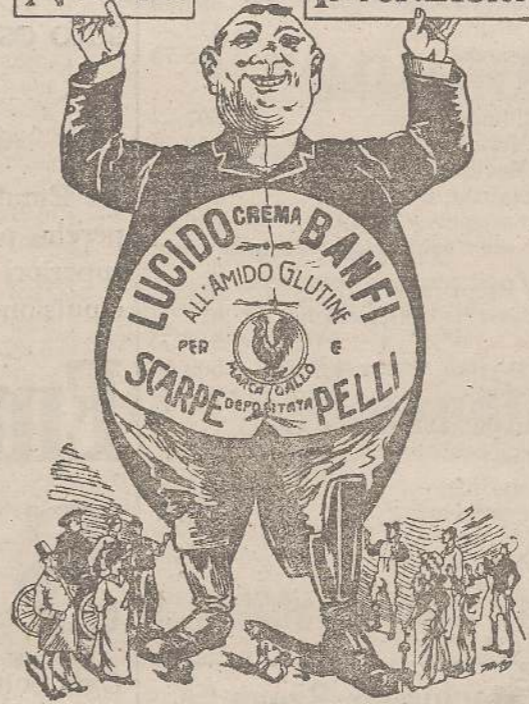
è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispesie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: Morselli, Bianchi, Marro, Bacelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizioli, Giacchi, Venra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

Nuova Invenzione



È della nota CASA ACHILLE BANFI di Milano una studiata applicazione delle sostanze amido glutinifere in modo da rendere le calzature morbide, lucide, brillanti, durevoli. - Meraviglioso. - Provatelo.

Si vende da per tutto.

AMIDO BANFI

MARCA GALLI - Mondiale - Stria a lucido

Conserva la Biancheria

SAPONE BANFI

INSUPERABILE

rende la pelle BIANCA, MORBIDA

fa sparire RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

RINOMATI
Preparati
di Pepsina
Cav. Dott.
CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA
digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale

L. 2 la Boccetta di 24 pillole
TILLO E LATTIFUGHE
L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Post. - Roma - Genova.

Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

Baifi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. - Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avventanti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con capsula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95.

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inalatrici). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tengono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto I. n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

Provvedetevi dei migliori
Estratti per liquori

del più volte Premiato

Laboratorio Chimico OROSI

MILANO, Via Felice Casati, 14

Cassetta Campionaria completa spedisci, franco, inviando vaglia di L. 1.10, con GRATIS: L'arte di fabbricare Liquori, Profumerie, ecc., interessante manuale



Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo, detta inalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. - L. 1 ogni astuccio franco per il Regno I. 1.15. A. Manzoni e C., Milano, Via San Paolo 11.

ANEMIA ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg: Signor PULZONI

Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «**FOSFATO PULZONI**» che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di Anemia assoluta, mi dà ottimi risultati....

Dottor Quintavalle medico chirurgo

FOSFATO-PULZONI guarisce completamente

ANEMIA . SCROFOLA RACHITISMO